



RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE RELATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021 (*)

(*) Approvata nella riunione del 27 maggio 2022

Il bilancio consuntivo della Fondazione Faina è composto di tre parti, che nel documento contabile sono evidenziate in Attività Istituzionale, Azienda Agricola e Gestione Fabbricati, cui si aggiunge un prospetto di sintesi che evidenzia il risultato aggregato.

L'Attività Istituzionale si riferisce all'attività museale, costituita dal Museo Claudio Faina e dalla sezione civica archeologica. Il Museo occupa complessivamente un edificio di tre piani, con 25 sale espositive, una sala conferenze, una sala didattica e una biblioteca, cui si aggiungono gli uffici della Fondazione, sede del Segretario Amministrativo, del Direttore Scientifico e del Presidente oltre alla Sala riunioni della Commissione Amministratrice.

Il bilancio dell'Attività Istituzionale registra da sempre una consistente perdita, compensata parzialmente dai risultati dell'Azienda Agricola e della Gestione Fabbricati.

Nell'esercizio 2021 il risultato aggregato è finalmente in attivo ed è pari a 19.225 euro, derivante dalla perdita dell'Attività Istituzionale pari a 259.637 euro e dall'utile dell'Azienda Agricola pari a 176.511 euro e della Gestione Fabbricati pari a 102.351 euro.

L'utile aggregato dell'esercizio 2021 è risultato sensibilmente migliore rispetto all'esercizio precedente, che aveva registrato una perdita di 19.557 euro. Questo si deve essenzialmente alla riduzione di alcune spese di gestione e all'eliminazione degli interessi passivi sul mutuo chirografario nonché alla riduzione dell'esposizione debitoria nelle altre due linee di credito: l'affidamento chirografario che è passato da 150.000 euro a 120.000 euro e la cambiale agraria che è passata da 185.000 euro a 165.000 euro.

Anche l'esercizio 2021 è stato caratterizzato dagli effetti della pandemia Covid19: nonostante un leggero incremento dei visitatori del museo i ricavi della vendita dei biglietti si attestano infatti ancora al di sotto del 50% rispetto all'anno 2019, prima della pandemia.

Il conto economico nel corso dell'esercizio 2021 è stato riportato in attivo, pur tuttavia rimane l'impossibilità di avviare interventi di recupero del patrimonio immobiliare urbano, che per oltre il 50% risulta fatiscente, e del centro agrario, dove è necessario intervenire per rifare il tetto del capannone, oltre alla costituzione di riserve e ammortamenti.

Rimangono i problemi pregressi di gestione, come il mancato accantonamento del TFR e la rateizzazione dei contributi previdenziali.

Tra le attività di maggior rilievo nel corso dell'esercizio si evidenzia che:

- sono stati effettuati i lavori di adeguamento dell'impianto antincendio del Museo e regolarizzato tutti i presidi necessari a garantire la massima sicurezza della struttura;
- è stato sottoscritto un accordo con il Comune di Orvieto, la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto e l'Opera del Duomo per mantenere la presenza della Sezione dell'Archivio di Stato, la cui chiusura avrebbe comportato, oltre ad un danno per la Città, il mancato canone di locazione per un importo di 22.000 euro;
- sono stati regolarizzati tutti i debiti pregressi con il personale e i fornitori.

Nonostante gli effetti ancora negativi della pandemia e le difficoltà di gestione si è comunque proceduto con l'attività scientifica della Fondazione, essenziale per la vita stessa dell'Istituzione, riducendo quasi a zero le spese necessarie alla realizzazione delle varie iniziative. In particolare, si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state realizzate:

- la mostra "Il vero volto di Dante Alighieri" con il relativo catalogo;
- la mostra "Il Bambin Gesù delle mani";
- l'opera editoriale "Orvieto. Il museo della Città", coordinata dal Direttore Scientifico Giuseppe M. Della Fina;
- la convenzione con gli Istituti Superiori di Istruzione della Città di Orvieto per una serie di attività didattiche all'interno del Museo e a sostegno dell'attività dello stesso;
- la convenzione con il Comune di San Venanzo per un accordo di reciproca promozione dei rispettivi siti culturali.